ANNO XXXIV — Martedì, 15 febbraio 1881 — N. 46

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	SEMESTRE	TRIMESTRE	SEMESTRE ANNO
Roma	L. 2 50	L. 6	L. 11
Provincie del Regno	» 3 —	» 7 50	» 14
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 16	» 30	» 60
Per gli Stati dell'America Settentrionale	» 20	» 40	» 80
America Meridionale	» 25	» 50	» 100
Cina, Giappone, Chili e Australia	» —	» 60	» 120

Gli abbonamenti cominciano col primo e col quindici di ogni mese, e si pagano sempre anticipati.

Un numero separato costa centesimi 10.

Gli abbonamenti vanno dall'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87.

Numero isolato cent. 10 per le provincie. — In Roma cent. 5.

Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bilioti, num. 14; Valentin, 26. — A Londra, Thomas Bourne per Conv., 14, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui era posto il giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno ROMA.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 14 febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Gli ambasciatori non sono ancora stati ritirati a Costantinopoli. Il signor Gambetta, che vi rappresenta l'Inghilterra, vi è già arrivato. Ma il conte di Hatzfeld trovasi tuttavia a Vienna, dove giunse la mattina del 13. L'ambasciatore tedesco abbe una conferenza coll'ambasciatore austro-ungherese, alla quale assistette pure il principe di Reuss, inviato dell'Imperatore Guglielmo presso l'Imperatore Francesco Giuseppe. La stampa estera abbonda di congetture. Si è voluto indovinare l'argomento dei colloqui dei due diplomatici col barone Haymerle. E ora si vorrebbe avere contezza degli abboccamenti del signor di Hatzfeld e del cancelliere dell'Austria-Ungheria. Ma non dobbiamo scambiare le ipotesi colla verità. Da questo insieme di viaggi e di conferenze ci sembra lecito presumere solamente che vi è completo accordo fra la Germania e l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra. Sarebbe assai ragionevole che non si fosse proceduto a così delle non ricevute dei provvedimenti. Dovrebbero allora ritenersi per validi i protocolli della conferenza di Berlino? La questione, si dice, è ora proposta ai governi di Berlino e di Vienna, i quali avrebbero concordemente dichiarato di consentire coll'Inghilterra sopra questo punto. Se, dunque, non venisse fatto agli ambasciatori di persuadere la Porta a fare larghe concessioni territoriali alla Grecia in cambio della rinunzia ai progetti di Janina e di Metsovo, la situazione rispettiva delle due potenze tornerebbe press'a poco nelle condizioni di prima: cioè in sulla base dei protocolli della conferenza di Berlino. Solo che la guerra, mentre adesso si opera di evitarla, sarebbe allora certissima.

Non intendiamo di preoccrere col pensiero gli eventi e discutere i probabili casi che seguirebbero dalla rottura della guerra. I principati della penisola balcanica non vi assisterebbero colle braccia al sen conserte. Ma anche sarebbe l'atteggiamento dell'Europa davanti al nuovo conflitto? Serberebbe essa un'assoluta neutralità? Vorrebbe mantenersi neutrale? L'Europa non avrebbe il diritto di rispingere la responsabilità della guerra. Fu la conferenza di Berlino che consacrò le concessioni della Grecia e le assicurò i diritti morali. Ma non si tratta, per ora, di questi. I governi di Londra e di Berlino e di Vienna hanno, a quanto pare, la fiducia, che libero sfogo abbiano a scorrere liberi fiumi. L'Italia non è meno delle altre potenze interessata nella conservazione della pace. E se al voto comune corrispondesse il concorso, ce ne rallegheremmo vivamente. Non ci nascondiamo però che la grande opinione pubblica di tutti i paesi d'Europa respinta la conclusi ne degli imminenti pericoli con qualche inquietudine e trepidazione. La Turchia non ha cedu-

12

ferro facilmente. La sua forza di resistenza è grandissima. In parecchie occasioni la fece palese. D'altra parte gli ambasciatori hanno a fare con due potenze, le quali rivalseggiano fra loro nell'ostinazione. La Grecia è ferma nel proposito di non voler rinunziare ad alcuno de' suoi diritti. E la Porta non è punto disposta a riconoscerli e mostrare di rispettarli. Se la prima accetta il sambio di Janina e di Metsovo coi golfi di Arta e di Volo, vi si rassegnerà in seconda? Stimiamo probabile che l'Inghilterra e la Germania e l'Austria-Ungheria, prima d'impegnarsi colla Porta, abbiano interrogata la Grecia. Il silenzio di questa rende verosimile questa supposizione. Resta, però, a vedere se la Porta si lasciarà piegare dalle insistenti premure dei rappresentanti dell'Europa.

LA MARINA MERCANTILE ITALIANA

AL SENATO

Il Senato sarà chiamato a deliberare sopra l'inchiesta votata dalla Camera dei deputati intorno alla marina mercantile. Lo farà ricercando colle solleciutine e coll'amore che l'alta Assemblea ha sempre mostrato pei grandi interessi del paese.

Non evitante la necessità della legge. La marina italiana decade soprattutto perchè è in grandissima parte marina a vela. Gli avversari dell'inchiesta dichiarano che tutte le cagioni del male sono note, e non è vero, se ci si passi le parole, che siemo più note qualitativamente che quantitativamente. Sono cause generali e speciali per l'Italia; bisogna determinarle bene in sè stesse e nelle proporzioni in cui stanno le une colle altre. Si ingannerebbe chi credesse che gli scritti e i discorsi, alcuni dei quali notevolissimi, già bastino. E direbbe peggio chi credesse che basti sfogare la discussione avvenuta nel Parlamento francese. Primieramente il problema si presenta diversamente nelle diverse parti d'Italia, della Liguria a Sorrento infino alla Sicilia.

E la questione ha in Italia una fisonomia diversa ed elementi diversi da quelli che ha in Francia.

L'inchiesta fu proposta ed è necessaria per fare determinare e scegliere i rimedi. Senza di essa che cosa si potrebbe fare? Il governo, con calcolata prudenza, dichiarò alla Camera di non sapersi con precisione, e gli credemmo anche i più competenti; dichiarò di non conoscere lo vie certe da seguirsi. E la stessa Relazione della inchiesta, egregio lavoro di penna competentissima, ne dà conferma. Ma, senza dubbio, fatta in stato delle cose e la disparità delle proposte e dei desiderii. Conviene che tutti gli interessi si manifestino e siano bene ponderati.

Il provvedere ad efficacemente; ma fare ottenendo lo scopo e nell'interesse generale.

Coloro che credono inutile l'inchiesta che cosa propongono? I premi? Non dicimo a priori di respingerli ad ogni costo. In principio parò siamo avversi a qual metodo mediocrale.

Dobbiamo per contro far opera perchè la Francia non vieti in questo modo lo spirito dei trattati. Ma se la Francia vi persevera, potrà o dovrà l'Italia imitarla, quando vi è il pericolo che imitandola, la Francia, che può essere impunemente prodiga per le esuberanze del suo bilancio, potrebbe volgere a nostro danno la proporzione dei premi elevandola più dei nostri e schiacciando sempre la marina nostra che godrebbe di premi minori?

Ma se pure anche l'Italia dobbe mettersi per la via dei premi, solo l'inchiesta potrà dire a chi e come darli, al lungo corso solo come avviene in Francia oggidì? O a noi converrà meglio concedarli al gran cabotaggio? Ai bastimenti a vela o a vapore? O solo ai nuovi piroscafi? Ai bastimenti fatti in Italia o a tutti quelli senza curarsi del luogo di origine?

Chi crederebbe e oserebbe affermare oggi che tutte queste quistioni sieno così bene studiate da rispondere colla certezza che darà una buona legge? Una legge così grave e contraria ai buoni principii? I fatti furono esaminati bene? I premi giovarono agli Stati Uniti? Alcuni competenti osservatori lo negano. Giovarono in Francia? Uomini competenti pur lo negano.

Ma da un altro aspetto converrà considerare il lavoro dell'inchiesta. Esso ci dirà sino a che punto convenga arrestare nell'avanzare della impetuosa marina, o nel temperarne le asperità, nel qual modo più che nei premi sarà forse additato il mezzo di aiutare la trasformazione tecniche della marina mercantile.

Credito marittimo, accompagnato da una riforma nella legislazione, di cui si ha tanto bisogno, lisee di navigazione, modi di stabilirle, qualità dei contratti, effetti che se ne ottennero, ripartimento delle Casse degli invalidi; quante questioni collaterali e pur tutte principali, a chi voglia considerarvi nell'insieme tutti i problemi gravissimi del quali si ragiona?

Ma l'inchiesta sarà idenea a risolvere o a mettere in rilievo tutti questi elementi?

Taluno ha poca fede nelle inchieste; à sopo distinguere. Le inchieste teoriche, generiche, non approdano. Ma quelle che agiatano interessi così vivi non evranno, ma riverberanno l'opinione pubblica, e riflettendola nella sua coscienza maturano le leggi per la discussione parlamentare. In un regime libero quale altro modo hanno i parlamenti di rendersi conto esatto degli interessi grandi o vari e di salvarsi dal dubbio che pochi deputati il rappresentino a loro modo? A questi pericoli consatrerà coll'esame dei ragionati parlamentari à utile contrapporre le loro inchieste pubblicate e condotte con rapidità e con competenza.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — Un dispaccio da Serajevo 11 alla *Neue Freie Presse* reca:

« L'esattore delle imposte Markovitsa a Gradaczatz, il cassiere Ivanovic e il segretario Velimiro Giorgievic e l'ispettore delle imposte Stokolic, presso Bugoino e il cocchiere Sabelic è fucilato.

« Cominciato al tribunale di Vienna il processo contro 46 operai accusati di cospirazione, per aver introdotto e distribuito nascostamente nelle sopie del giornale socialista *Freiheit* che si stampa a Londra. I dibattimenti hanno luogo a porte chiuse.

FRANCIA. — La maggior parte dei giornali repubblicani francesi considera gli attacchi della *Nordddeutsche Allgemeine Zeitung* come una manovra destinata ad influire sul compimento della ferrovia sul Reno presso Nabor.

— Si assicura che il sig. Gambetta, parlando con alcuni deputati degli articoli scrittigli avvelse detto: « Se fosse che la Germania, particolo, fosse sul punto di giorà dicendo che si dave considerare qui ed attendere una nuovera elettorale divisa contro di me. »

L'Agenzia Havas che però ordina di non riportare l'articolo allarmista degli articoli del giornale tedesco.

INGHILTERRA. — Lo *Standard* riceve da Fort-Amoldi 9, i seguenti particolari sull'ultimo combattimento sostenuto dal generale Colley contro i boeri:

« Il fuoco ricominciò ieri all'alba quando sulla colonna comandata dal generale Colley in persona. Questo distaccamento si componeva di 2 cannoni e del 60° cacciatori. La colonna è attaccata da tutte le parti e non può nè avanzare nè ritirare in ritirata. Da informazioni attinte presso i fuggiani risulta che corpi considerevoli di boeri scendono da Laing' s Nock per piombare gli uni sugli altri e battaglia abbiamo d'impegnò in tutti i sensi.

La popolazione inglese a Newcastle era scelte inquieta e decisa ad opporre resistenza sino alla fine se il nemico attacca la piazza. Verso sera notte il fuoco era cessato e si assicurava che il generale Colley avevva potuto mettersi in salvo. I boeri tirarono a 6 o 700 parole con moltissima precisione. Gl'inviati dovettero in loro salvezza unicamente all'oscurità. Essi dovettero lasciare i loro feriti nel campo di battaglia. I boeri il ritrovarono l'indomani su sarri a Newcastle.

La *Pall Mall Gazette* invita il governo a fare tutto ciò che è in suo potere per evitare una guerra. »

RUSSIA. — Il *Journal de St-Petersbourg* dell'11 riporta un estratto d'una lettera dell'imperatore Guglielmo a Alessandro II scritta da Berlino il 27 marzo 1878 contratto la fortificazioni di Geok Tepe, e di avere inviato ai rinforzare come dovevasi servizioni.

Il giornale russo dice che l'assenza del segretario Saliev che la stessa turcomanna è un pregevole pezzo di grande importanza per la sicurezza della India inglese. Questo giornale che si occupa anche sino dall'ora della politica di lord Beaconsfield. La Russia fu sempre di opinione che l'Inghilterra si pari dalla Russia stessa in Asia come in Europa, avendo qualche cosa di meglio da fare che farsi del male reciprocamente sotto il pretesto di pericoli immaginarii. Fortunatamente questa idea della Russia trova precisamente in Inghilterra uguali convinzioni; non è da sorprendere che queste vengano accolte da nazioni come quella del maggiore Ballot. Tutte ad più tali alcuni sentimenti il voto che d'ora in poi a questi viaggiatori, almeno finanziarie portano l'uniforme militare non possa esser permesso di scrivere pure un'attività si dannosa ai reciproci rapporti fra i due paesi.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 14 febbraio.

La seduta è aperta alle 3 40 colla solita formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

CANONICO. Prego che la presidenza a voler indicare se v'ha qualcuno capace a sostenere il posto di bibliotecario ed archivista del Senato da una consolida.

PRES. Dice che ad unanimità la presidenza nella l'avv. Giaciato Menconi, stabile vice-bibliotecario, che ebbe ora una ha date prove di onestà e di intelligenza.

CAMILLO. Ringrazia.

Il presidente proclama nominato per la votazione della nomina del bibliotecario ed archivista del Senato.

L'urna rimane aperta.

L'ordine del giorno reca:

Discussione del progetto di legge che riguarda la cessione del Demanio alla provincia di Lecce degli stabilimenti termali detti « Bagni di Lecce. »

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del tre progetti di legge oggi discussi.

Si procede alla spoglio delle urne.

PRES. proclama che il Senato non essendo in numero, la votazione è nulla.

Dichiara inoltre che a bibliotecario archivista del Senato venne nominato l'avvocato Giaciato Menconi ad unanimità.

Domani il Senato si riunirà in Comitato segreto alle 3 pom. per la discussione del suo bilancioriatar no.

La seduta è sciolta alle ore 6 25.

CAMERA DEI DEPUTATI

Prima seduta del 14 febbraio.

(112ª della Sessione)

Presidenza del vice-presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 10 10 antimeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente antimeridiana, che è approvato.

Approvasi senza discussione il progetto di legge per la costituzione del l'ufficio di pretura dei comuni di Bagni San Giuliano e Vecchiano alla sua entrata nel Bagni di San Giuliano.

Si passa al progetto di legge per aggregazione del comune di Faletto al mandamento di Rivarolo Canavese.

FRANSONI (segretario) dà lettura del disegno di legge.

DE SERVIS (della Commissione) propone sul seno della Commissione che altre aggregazioni e mutamenti di confini siano sulle circoscrizioni del Cantone, pari la sua proposta non fu accettata. Egli non la ripete ora, ma dichiara che voterà contro il disegno di legge.

CALCAGNO (relatore) difende il progetto che è approvato, dopodichè la data per l'assunzione al 1° luglio.

BRUNAMPE (ministro dell'interno) risponde sul seno della Commissione che altre aggregazioni e mutamenti di confini siano sulle circoscrizioni del Cantone, pari la sua proposta non fu accettata. Egli non la ripete ora, ma dichiara che voterà contro il disegno di legge.

CALCAGNO (relatore) difende il progetto che è approvato, dopodichè la data per l'assunzione al 1° luglio.

BRUNAMPE (ministro dell'interno) risponde a varie raccomandazioni fatte dagli onorevoli Cavalletto, Bonfadini, Bonghi, Cadolini, Ferrari, Corte,

Si passa alla discussione del progetto di legge pel trasferimento della sede del pretore di Mianoisse in Colognola di S. Anastasio.

Il sopravvenire senza conservazione od è pure approvato il progetto di legge per aggregare i mandamenti di Fiesole e Colognola al distretto notarile di Firenze.

Si passa alla discussione del progetto per l'istituzione d'una seconda pretura nel mandamento di Asti.

PRESIDENTE (presidente della Commissione) espone le ragioni della modificazione introdotta dalla Commissione. Queste ragioni derivano dalla spesa, alla quale il ministero intenderebbe di ripiarare con economie, mentre la Commissione propose che sia soppressa una delle preture vicine ad Asti, che ha una minima importanza.

Dichiara che personalmente sarebbe stato di avviso di creare, ma che egli espone e difende le deliberazioni della maggioranza della Commissione, mancando il relatore. La Commissione stessa, senza conseguenza della sua proposta, chiederà pel che si fosse promosso ad una nuova circoscrizione territoriale per i comuni appartenenti al mandamento che verrebbe sopprezzo.

MANCINI difende l'istituzione di una nuova pretura, per la quale aveva l'intenzione egli stesso di proporre una proposta di legge. Appoggia la sua argomentazioni al crescente numero delle cause, ed alla insufficienza del personale nell'attuale pretura di Asti.

Combatte il progetto della Commissione.

PELLOUX lo difende.

DEPRETIS (ministro dell'interno) è convinto che converrà aggiungere la competenza delle preture e ridurre il numero; ma, nel caso speciale di cui si occupano, una nuova pretura, risolverà da necessità di servizio, e che non reca al bilancio un aggravio eccedente la tenuità lire, stimo inopportuno di turbare interessi, prima che si proceda ad un riordinamento generale.

PELLOUX dubita grandemente che questo riordinamento generale abbia mai da venire. Se un provvedimento parziale havvi tanti interessi, che non consiglia di un provvedimento generale!

VEGLA (guardasigilli) costituisce l'istituzione della nuova pretura.

Approvasi l'art. 1° del progetto di legge ministeriale.

Dopo conversazioni dell'on. Morini e dell'on. Pissano è pure approvato il secondo articolo del progetto ministeriale.

La seduta è sciolta a ore 11 45.

2.a seduta del 14 febbraio.

(113ª della Sessione)

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta a ore 2 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata di sabato e del sunto delle petizioni.

Si accorda un congedo all'on. Maurigi.

PRINZ. annuncia che mercoledì si discuterà l'elezione contestata del collegio di Torre Annunziata.

Annuncia pure che furono trasmesse agli uffizi tre proposte di legge d'iniziativa parlamentari Raffaele Francesco e Di Revel.

MANCINI (ministro delle finanze) risponderà all'interrogazione del deputato Di San Donato sull'arresto di alcuni agenti esattori di macinazione di sigari, e l'assicura che non vi fu alcun arresto, soltanto si stano sospese contravvenzioni; e che si trattenano i contravventori colla massima benevolenza.

MI SON SBAGLIATO non crede che si possa trovare contravvenzione nel fatto della vendita di parti di sigari, siccome stati interamente pagati. Chiede che sia fatta benevolenza, ma, ai sui giustizia vuole gli infedeli che furono dichiarati in contravvenzione.

DEPRETIS (segretario) legge le conclusioni della Giunta, che propone la proclamazione dell'on. Claudio Mascarini a deputato pel collegio d'Empoli. (Sono approvate)

PRES. proclama l'on Claudio Mascarini deputato di Empoli.

MARTINI FERDINANDO interroga il ministro dell'interno su una dimostrazione violenta a Volterra. Dice che fu proibito l'uso di una bandiera e parecchi arresti.

Era incriminabile quella bandiera? L'emblema è un po' astruso, ma non ha nulla che sia contrario alla legge; non colonne si perde nelle nuvole, la quale raffigura il lavoro nella base avvolta da un manto che rappresenta le gramigne e più giù un popolo che rappresenta il progresso con sui piedi un triregno senza croce ed un re storato. Potevo questo simbolo essere cagione di disordini? Vi era in esso qualche emblema veramente rivoluzione? L'ordine non lo crede, e si duole che l'autorità politica consigliata col partito clericale e nello bagnino della città nel fatto di quella proibizione.

Domanda se l'autorità abbia avuto dello aspirazioni liberali, in quali forme non sono tempo nelle provincie toscane.

DEPRETIS (ministro). Non ho avuto di nulla in (Si ride).

MARTINI FERDINANDO. Non dice che abbia parte lui, ma si le lagni ed i consigli che manda a governare le provincie toscane (Movimento).

PRES. lo invita ad usare termini parlamentari.

MARTINI FERDINANDO. Tale contegno dell'autorità egli lo ritiene una provocazione, alla quale s'aggiunge il sequestro del telegramma, col quale egli annunziava il fatto ad un giornale di Roma. Lo stesso telegramma venne poi riprodotto dai giornali di Roma senza che venissero sequestrati.

Domanda al ministro spiegazione dei fatti.

DEPRETIS (ministro dell'interno) senza rilevare alcune espressioni dell'interpellante, rettifica i fatti da esso esposti nel senso che al tenuta di due bandiere, in una della quali l'emblema rappresenta un fascio di fortia da cui si spiegate che aspetta il trionfo sul il pastorale. Le autorità politiche lo ritennero offensivo alla legge sulla guarentigie, in relazione alla legge sulla stampa ed al Codice vigente nelle provincie toscane, e l'autorità giudiziaria interrogata fu della stessa avviso.

Fu impedito in conseguenza che venisse portato in pubblico quell'emblema, perchè giunsi si erano diffusi per quella Società per non volerne accettare la bandiera. Non fu alto a dichiarare che quell'emblema poteva trasportare, ma non tale da provocare disordini. che anzi risorsi ad evitare.

Quanto al telegramma, nel quale si conteneva la parola provocazione, di tutto all'autorità che le ha sequestrato e non tardato di chiamarla all'ordine (ilare).

Fu ritenuto però all'ufficio (ilare).

Fu ritenuto però all'ufficio. Medici in diffusa tre ciò che si stampa e gli atti che possano turbare l'ordine pubblico; i primi sono lasciati interamente al giudizio dell'autorità giudiziaria, i secondi anche a quella del prudente discernimento delle autorità politiche.

MARTINI F. Ringrazia il ministro per le dichiarazioni liberali e telegramma, ma non può dichiararsi soddisfatto di quelle che si riferiscono alla bandiera, che era una sola; giacchè soltanto quella, una quella egli ha accennato, aveva ottenuto l'approvazione dell'autorità di pubblica sicurezza, ed era stata portata altre volte per le vie della città.

Il ritiro del sol non dava ragione a misure della natura temute; egli non erano tutti parenti di preti (Movim -ilo).

Conchiude col domandare con il governo dia altre spiegazioni, e che voglia dare maniere locuzione l'autorità col governo.

MASSA interroga il ministro dell'interno sul fatto avvenuto nella scuola Rosis del Tombolo presso Pisa. La tenuta di carne è dipendente dalla Lista Civile.

L'oratore espone il fatto dell'esclusione di un uomo in quella tenuta.

Chiede che si provveda onde fatti simili non si rinnovino. Il ministro espone le notizie che ha onde fare intera sia fatta e i colpevoli non restino impuniti.

Chiede pure informazioni circa all'osservanza che questi fatti avrebbero provocato.

TAJANI interroga il ministro dell'interno sullo stesso argomento.

Deplora la frequenza dei fatti avvenuti in quella tenuta ed il velo del mistero che li copreva.

Espone il fatto narrato dai giornali e cita due persone in seguito dell'esclusione a nolo sveglimento di questa spetta all'on. Lazzarii, al quale risponde amplissima lettera al consiglio fondiario, agricolo ed altre questioni.

Conchiude con alcune considerazioni sull'obbligo che gli spettano insomma di proporre l'abolizione del corso forzoso, dato le buone condizioni politiche e finanziarie in cui si trovinsi.

PRES. annuncia un interrogazione dell'on. Di Lenna al ministro dei lavori pubblici sulle condizioni del materiale per ravviarlo in relazione all'abolizione del corso forzoso.

BRUNETTA (ministro) risponderà dopo questa discussione.

DI LENNA osserva.

La seduta è sciolta a ore 6 10.

Domani sedula a ore 2

ROMA

Duello. — Ieri, in conseguenza di un articolo pubblicato nella *Libertà*, ha avuto luogo uno scontro sia scialosia fra l'onorevole Arbib, direttore del suddetto giornale, e l'on. Cavalletti, membro del Consiglio del Comini. L'on Cavalletti è stato ferito, non però gravemente, al braccio.

Bicevimento. — Ieri, a mezzogiorno, i pellegrini romani furono ricevuti in Vaticano dal Leone XIII; vi fu il solito indirizzo e la solita risposta, o in beneficiono per chiusa.

Espositore. — Dalla Camera di commercio ed arti di Roma riceviamo la seguente comunicazione:

Una Esposizione internazionale di lana, manufatture di lana ed industrie affini sarà inaugurata in Londra nel Palazzo di Cristallo nel giugno del corrente anno 1881. Il governo britannico ha preso parte per estibire le domande di spazio, i cui modelli si trovano nella segreteria della Camera di commercio, e avute assicurabile il regolamento della Esposizione, per norma de' produttori che volessero prendervi parte.

Morto! — Ieri un signore, di circa trent'anni, fu visto entrare nella chiesa del Pantheon e appena fatti due o tre passi cadere, morto sul colpo, a terra. Accorse guardia e giunta si constatò che era morto. Il povero signore era stato ucciso da colpo apoplettico.

Consiglio comunale. — I padri coscritti del Consiglio saranno forse chiamati a nodata pubblico a eseguire per varie deliberazioni. Si tratta della convocazione à dipeno da ciò che la Commissione di inchiesta per i fatti di Campo Verano ha creduto di non compiere il suo lavoro. Ora però si ritiene che essa sarà in grado di accompagnare al giudizio la sua relazione per quel giorno.

I festini a Monaco. — I veglioni non cominciati nè tre punti di un triangolo, ma nemmeno giunge fatto che le ufficiali commovere la nazione tutta. In questi ultimi giorni avevano a Scafati un attentato contro la moglialla alla Polveriera.

Prego il ministro dell'interno a dire ciò che sa sul fatto o, se sia vero, a provvedere onde i colpevoli siano scoperti e puniti.

PRESIDENTE (ministro) sarà brevissimo. Il fatto è vero.

Una sentinella alla polveriera di Scafati fu ferita da colpi di fucile.

Si dovrà in più accurate indagini. Si organizzò una speciale sistema di investigazioni, ma finora nessun risultato.

Tre giorni sono, un telegramma del prefetto della provincia ordinava che si aumentasse i parelli pattuli. Si faceva altre ipotesi.

Il governo farà tutti possibile per scoprire i colpevoli e affinchè la sentinella non sieno offese da si infami attentati.

MANCINI prende atto di questo dichiarazioni.

PRES. Le interrogazioni sono esaurite. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sui progetti per l'abolizione del corso forzoso e sulle pensioni.

La parola spetta al ministro della finanze. (Segni d'attenzione).

MANCINI premette che vantissimo è il tema in discussione, ma che si limiterà a ciò che è pettinente necessario che egli dichiari in risposta agli oratori che portarono nel giorni precedenti.

Parla, prima, del progetto sulle pensioni e di spiegazioni all'on. Minghetti e ad altri.

Discorre del progetto sul corso forzoso e si meraviglia che lo si accusi di credere nulle ricerca economiche del paese.

Parla della soddisfazione di credito e spera che il credito italiano vi sarà largamente rappresentato. Crede che il nostro primo dovere sia di tenere contribuire a quella espirazione.

L'on. ministro risponde alle osservazioni degli on. Parola, Branca, Tanzini.

L'on. ministro chiede un breve riposo e la seduta è sospesa.

PRES. L'on. ministro delle finanze mandonni indisposto chiede di riavviare a domani il suo discorso. Parlerà ora il mio dep Pugliese a commento.

MANCINI (ministro d'agricoltura) dice che tratterà alcune questioni, lasciando le altre al ministro della finanze.

Risponde a coloro che sostennero doversi aboliro il corso legale prima del forzoso.

Ricorda i precedenti progetti e le dichiarazioni fatte dal governo.

Parla dell'inflazione bancaria

sati e giuoco, e spedire i nostri artisti a cib che studino e si rammentino nei Musei di Kensington, Britannico, del Louvre, di Cluny di Sevres, nei lavori degli antichi italiani.

Non ho dunque ragione di gridare per questa voce ben in gola, che è un'onta e un vituperio di lasciare così interamente sparire una produzione nobilissima italiana, qual'è stata quella delle majoliche?

E non è proprio ora che per lasciare Cluny e venti mila lire, il governo od il municipio di Voltarra hanno lasciato mettere all'asta pubblica una preziosa collezione di vetri che con si lunga spesa avevano potuto arricchire i nostri Musei?

Ma sì, a mio parere, le vendite degli oggetti antichi dovrebbe essere libera, la libertà stessa, conducente le cose di questo genere, deve avere certi limiti.

Ho recentemente provato un mese di gran vergogna, vedendo trasportare nel Museo del Louvre una porta d'entrata d'un palazzo di Cremona, bellissimo lavoro del quattro rinascimento. Questo mi sembra essere per l'appunto uno di quei fatti che oltrepassano i limiti; — se non vi si si pone riparo, oggi si trasporteranno le porte dei palazzi, domani la scienza progredita farà trovare modo di trasportare l'intero paese, e così giovevolmente una legge di liquidazione delle une più preziose memorie. Nessun bell'argomento delle dell'opera di esemplari, i lamenti dovrebbero seguire i lamenti. Non sono forse gl'insigni nostri monumenti dell'età di mezzo e del rinascimento, gli splendidi esemplari, nei quali tutte le arti hanno un campo infinito di studio e di perfezionamento? Non dovrebbero forse questi, con grima cura essere conservati e custoditi dell'ingordo fat tempo e da ogni altra specie di deperimento e di rovina?

Ei invero, per non altare che pochi esempi, il castello di Federico II nelle Puglie non è stato forse lasciato dir rire per mesi degli anni, anche esso assoluti gli ad una rovina di Pompei distrutta dal furore di Vesuvio?

Le splendide palazzo dei duchi di Urbino, invece di essere conservato come monumento nazionale, è abbandonato a se stesso dal un solo prefetto; sotto gli stessi occhi dei soffitti, mirabili lavori di rinascimento, sono state spogliate delle carte di Francia di persiani gusto. Le scuole interne alla stessa abitazione delle duchesse servono a vacchinelle di carte e le dovizie della bonaccia, ed i ragazzi segnano di vetri le mura dello scalone ed i busti che l'adornano.

E nei ristauri di San Marco si è, secondo me, proceduto, rifacendo ora si deve soltanto ristaurare, nel vero senso della parola, tanto da mariare i giusti sentimenti a protesta degli stranieri. Le tombe degli Scaligeri non state rigettate, conservate e decate a nuove, come se fossero forse caminate.

Gli affreschi di Assisio sono stati restaurati con dei procedimenti chimici che dovevano conservare i colori, come se questi fossero pittore, prima e d'ogricce pagine delle Tavole italiane, fossero cose da servire a nuovi esperimenti. E poi in Roma non si è fatto compiuto il trasporto dall'abside di S. Giovanni in Laterano, con gran pericolo di rovinare il musaico? E non l'Pisano resta titubante ed incerto, se si se o fra sè sia meglio coltare alla conservazione od al restauro dei monumenti antichi e non male abbandonarli alle naturale bizzaria del tempo, ed all'incuria degli uomini.

(Continua) BALDASSARRE ODESCALCHI.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Vedesi sera avrà luogo al teatro Gerolamo una recita a beneficio tanto dell'Opera di drammatica per la famiglia abbandonata, quanto di una povera vedova. Si rappresenterà: *Chi sa il giuoco non lo insegni* e *Don Desiderio*.

Lo scopo di questa recita si dispensa da qualsivoglia raccomandazione.

PUBBLICAZIONI

Lo stegolo forse della natura tinche, chimiche, vitali ecc. siccome un semplice effetto di certi speciali dell'Enne, di Michele Gerolamo — Torino, tip. Speirani.

« La Ragioneria » prolusione alla Scuola superiore di commercio di Venezia del professore Fabio Besta — Venezia, tip. dell'Istituto Gelotti.

« Sul divorzio » ottava parola alla donna italiana per Giuseppe Magnavacchi — Reggio Emil'a, tip. Calò-Gal.

« Tre mesi di governo commissitivo. » Discorso di Enrico Pani Rossi al Consiglio comunale di Viterbo. — Viterbo, tip. Agostiniani.

« Egeria o la vera beneficenza » di Alessandro prof Rebecchini — Rome, tipografia D. Do Angelis.

« Bollettino del Club Alpino Italiano. » Periodico trimestrale — Vol. 14, n. 44 — Torino, C. Candeletti, tipografo del C. A. I.

« Giovanni Maierotti — L'albo dei miei figli » — Raccolta di dialoghi, scene famigliari ecc. — Roma, tip. Speirani e Tedeschi.

« Rivi-ta militare Italiana » Dispensa 5ª gennaio 1881 — Roma, Voghera Carlo tip. editore.

« Il bigliette di Stato » Osservazioni e appunti di Benedio Siri-ghe — Roma, tip Civelli.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbraio contiene:

I. Reali decreti 10 febbraio che convocano i collegi elettorali di Salò, di Pesaro, di Rocca, di Appiano e di Carpi per il 6 prossimo marzo, e convocando seconda votazioni, per il 13 dello stesso mese.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Si approvarono nello torna'a di ieri gli articoli dei seguenti progetti di legge:

a) Disposizioni sulle sopratasse si possessori di fabbricati;

b) Approvazione di contratti di permuta e vendita di beni demaniali comuni d'Incola, Ravenna e Palermo;

c) Cessione del Demanio alla provincia di Reggio degli stabilimenti tecnici dotti : « Bagni di Lucca. »

L'on. senatore Garelli presentò, illustrandosi quest'ultimo progetto, un ordine del giorno, che fu accettato dal Senato, col quale si invitava il governo a voler studiare se sia il caso di provvedere con una legge alle sogge tere ali e minorili del Regno.

La votazione a scrutinio segreto riuscì alla pari per mancanza del numero legale.

BIBLIOTECA DEL SENATO

Il Senato, nella tornata di ieri, nominò all'unanimità a bibliotecario-archivista l'avvocato Giosiato Mesoni già sotto-bibliotecario della stessa biblioteca del Senato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana la Camera ha approvato i seguenti progetti di leggi, che erano al- l'ordine del giorno:

Restituzione dell'ufficio di pretura del comune di Bagni San Giuliano e Vocchiano alla sua antica sede dei Bagni di San Giuliano.

Aggregazione del comune di Folotto al mandamento di Rivarolo Canavese.

Trasferimento della sede della pretura di Minucciano la Colognola di Sant'Anastasio.

Aggregazione dei mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

Istituzione di un secondo pretura nel mandamento di Asti.

Nella seduta pomeridiana si ebbe lo svolgimento delle interrogazioni degli onorevoli Maffei Nicolò, Dini, Ferini e Massari.

Il primo si lagnò di notanoli che le sentirà di pubblica sicurezza avrebbero opposto ad una dimostrazione politica in Volterra e il ministro dell'interno rispose che non conosceva, e mostro avviso, nel biasimo delle autorità pel diviato di spedizione d'un telegramma.

Nel sindaco più volte chiesta sempia libertà telegrafica e censurato il governo, per le sue contraddizioni in questa materia, ma le autorità locali hanno appunto nel contraddittorio indirizzo governativo un incitamento grave visione nella loro condotta e quindi una cifrostanza attenuante a loro favore.

Con temperatissime parole l'onorevole Dini interrogò il ministro sui fatto avvenuto nella tenuta reale del Tombolo e l'on. Ferini svolse sullo stesso tema un' interrogazione con parole vivaci.

Il ministro dell'interno espose il fatto del rinvenimento d'un uomo ucciso presso quella reale proprietà; si mostrerà dello conseguenze propagate e, con ragione, disbiarò di non voler pregiudicare, con dettagliate narrazioni, non questione la quale è ora oggetto di giudiziario procedimento.

All'on. Dini non restava che dichiarare di aspettare il giudizio del magistrato, che augurò sollecito ed energico.

L'on. Ferini non si dichiarò soddisfatto.

Con patriotiche parole l'on. Massari avviso la sua interrogazione sull'attentato contro una sentinella alla polveriera di Scafati.

Il ministro dell'interno conformò il doloroissimo fatto e disse non esserni ancora fatta la scoperta del colpevoli dell'infame attentato, assicurò che con energia procederà nelle indagini.

Esaurite le interrogazioni, la Camera riprese la discussione dei progetti di legge sull'abolizione del corso forzoso e sulla cassa delle pensioni.

Il ministro delle finanze rominciò il suo discorso in difesa dei due progetti, ma poi, sentendosi indisposto, chiese di rivirare ad oggi il seguito del discorso.

Il ministro d'agricoltura e commercio tratto, in risposta ai vari oratori, qualche questione concernente il credito e la Banche, ed espose sommariamente alcune statistiche sulla circolazione cartacea.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE

Sappiamo che a Sondrio si è testè costituita un'Associazione costituzionale, la quale stenderà la sua azione su tutta quella provincia. Essa conta già moltissimi soci, ed ha eletto a presidente del Consiglio direttivo il comm. Benedetto Bonfadini.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale sondrio invierà la seguente circolare alla lettera, con la quale le associazioni valtellinesi partecipava la sua costituzione:

« Associazione costituzionale centrale, lieta di vedere sorta con felici auspici Associazione costituzionale in questa provincia, manda saluto affettuoso, confida nella comune opera alla miglior difesa delle nostre istituzioni, al trionfo dei principii di ordinata libertà. »

Il Consiglio direttivo :
G. Lanza — M. Minghetti —
S. Spaventi — D. Rudini.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Hanno proceduto alla loro costituzione la Giunta dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni relative alla vendita mineria delle bevande nei comuni chiusi : presidente l'on. Ferrati » segretario Di Sant'Onofrio

Estensione ai militari di buona forza passati nel personale del capi-tecnici e capi d'arte della marina dell'Art. 35 della legge 3 dicembre 1880, n. 4010 , serie 2ª: presidente l'on. Ferracciù, segretario l'on. Barattieri e relatore l'on. Maldini.

Spesa per l'emmobilgiamento dell'Accademia navale di Livorno : presidente l'on. Sani » segretario l'on. Mosconi.

OPERE STRAORDINARIE

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'on. Grimaldi sul progetto di legge per costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel decennio 1881-1890.

FERROVIE

Leggiamo nel *Bollettino* della banca e ferrovie :

Il vice-presidente del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, comm. Bozzino, e il direttore generale dell'esercizio comm. Massa, si trovano a Roma da venerdì, chiamati dall'on. ministro dei lavori pubblici, sull'opportunità di prendere alle ultimi concessi interno alla nuova provvista di materiale e ai lavori d'ampliamento e di miglioramento per quella rete di ferrovie, a cui si dovrebbe provvedere nel periodo di cinque anni. Nel abbiamo fondamento di credere che siasi tutto qualche sensibile divergenza d'opinioni tra l'on. Baccarini e l'amministrazione dell'Alta Italia circa la somma da stanziarsi, perchè quest'ultima forebbe secondare il suo preventivo a 80 milioni circa, 30 dei quali pel materiale, laddove il ministero vorrebbe al materiale destinarne soltanto 25, e da 65 a 70 complessivamente.

Riproduzione, per non essere stata pubblicata nella prima edizione del foglio precedente, le seguenti notizie :

DIMOSTRAZIONE AL TEATRO APOLLO

Iersera, al teatro Apollo, il pubblico, sempre commercialmente, ha chiesto con insistenza, dopo il secondo atto del *Faust*, la *Marcia Reale*, che venne eseguita ripetutamente in mezzo a vivi applausi ed a grida entusiastiche di: *Viva il Re! Viva la Casa di Savoia!*

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13. — La voce che il console Roustan sia stato richiamato da Tunisi è nuovamente smentita.

Parigi, 13. — L'*Agenzia Havas* constata la falsità della notizia che il governo francese abbia mosso a disposizione della « Società Marsigliese » alcuni uomini armati per impadronirsi dei beni di Kreadine, nonchè della altre notizie poste in circolazione dal giornale arabo *Mostahel*, pubblicato a Cagliari il 6 corrente.

New-York, 13. — Bufere e inondazioni dappertutto negli Stati-Uniti e nel Canadà.

Il ghiaccio cagionato a Toledo ascendono a 500 mila dollari.

La Camera dei rappresentanti, dopo una viva discussione, respinse alla quasi unanimità il progetto di costruire una strada ferrata pel trasporto delle navi attraverso l'istmo di Tehuantepec.

Le notizie di Haiti dicono che la situazione politica del paese è turbata, che una crisi ministeriale è imminente e che temesi una rivoluzione nelle provincie meridionali della repubblica.

Vienna, 13. — Il conte di Hatzfeld è arrivato stamane.

Egli ebbe dopo mezzodì col barone di Haymerle una conferenza che durò più di un'ora. Il principe di Rouss assistette pure a questa conferenza.

Londra, 14. — Il governo spedisce nei Transwaal alcuni rinforzi, che consistono in due reggimenti di cavalleria, 100 uomini d'artiglieria e 700 uomini di fanteria.

Ieri in Hyde Park i partigiani di Parnell fecero una dimostrazione. I capitati irlandesi attaccarono vivamente la politica del governo. Vi erano parecchie migliaia di persone. Non avvenne alcun disordine.

Il *Times* dice che il generale Hardinge fu nominato generale in capo dell'esercito delle Indie, in luogo del generale Wavee.

Costantinopoli, 13. — Il giornale *Hakikat* dice che la Porta decise di espellere tutti i greci residenti in Tunisia, appena la Grecia faccia il primo atto di aggressione.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — I nervi dei cereali ai mercato di New-York sono senza cambiamento sul frumento rosso disponibile; quello a consegnarsi a fine febbraio e ad altri trimestri ha leggermente migliorato.

La farina e il granoco sono invariati

Parina extra state disponibile senza cambiamento a dol. 4 45 e 4 60 dol. 60 il barile di 88 kil.

Frumento rosso disponibile senza cambiamento a dol. 1 46; pel corrente mese, in rialzo di 3/4 cent. a 1 dol. 45; a consegnarsi in marzo, in rialzo di 1/2 cent. a dol. 1 47 1/2; per consegnarsi in aprile, in rialzo di 1/2 cent. a 1 dol. 48 1/2 cent. il bushel di 36 litri.

Granoco senza cambiamento a 55 cent.

Inghilterra. — Stante la tempesta che regna attualmente, non abbiamo ancora corrispondenza da Londra, e perciò non possiamo dare alcun dettaglio sui mercati.

Il mercato è poco animato, senza disposizioni particolari: Amburgo è calma, Colonia ferma e Berlino in ribasso, anche molto sensibile.

L'Olanda in ribasso; in Belgio i grani sono sostenuti, ma in generale vi è tendenza al ribasso.

Francia. — Gli affari al mercato di Leavre non hanno molta animazione.

Le farine di consumo sono ferme sullo 8 marche a calme sulle superiori.

La marca D resta a fr. 64.

Le farine per esportazione conservano i loro corsi fra fr. 61 e 67.

I grani sono fermi; le segale sostenute, e le avene calme.

Interno

Cereali.

Novara. — Affari correnti in riso e molta ligia. La meliga in ribasso, le segale sostenute e gli altri generi invariati.

Prezzi praticati nella piazza per stabilire: riso nostrano da lire 34 35 a 36 50, frumento da 20 05 a 21 75; segale nuova da 15 50 a 16; meliga da 14 35 a 13 20; *maroni (buoni fasioli)* 6 25 a 7; vinone nostrale al quintale lire 30 a 20 50.

Vercelli. — Seguita l'inistenza di offerte sui riti, e quantunque si siano fatti affari, dobbiamo ancora segnare un piccolo ribasso dal mercato scorso, per cui nell'attuale di più notare un rilasso da centesimi 75 a lire 1 su tutte le qualità, compresi pure i risi lavorati. Nessuna variazione nelle altre derrate.

Prezzi praticati per merce alla tenuta mandamentale compresi, al mese di luglio: riso sanitario da lire 32 50 a 33; id. secondo da 31 a 33 75; buono da 34 a 37 75; id. fondo da 37 a 39 50; bertone nuovo da 35 a 36; frumento da 20 50 a 21; segale da 21 a 22; meliga da 19 50 a 20 50; avena da 12 a 13 25; riseno al quintale da 19 50 a 20 75.

Vini.

Genova. — Il mercato è sempre tenuto a prezzi fermi, ed ogni degli arrivi importanti avuti nell'ultima.

Abbondano molto le qualità di Napoli, ma essendo pagate all'origine a limiti assai elevati, qui non si possono accordare facilitazioni. Diverse partite furono indirizzate nell'interno, dove si richiedono quante qualità per la miscela occorrenti, prestandosi molto le qualità di Napoli, specialmente per il colore e perchè non alterano il gusto dei vini del Piemonte.

Olii.

Genova. — Gli olii d'oliva di Termini, Riviere e Romagna, continuano ad essere attivamente offerti a prezzi sbbastanza vantaggiosi pel compratori, ma fino ad ora non è affettuarono vendite di rilievo.

Anche negli olii della Riviera di Ponente non abbiamo affari d'entità. I prezzi si mantengono invariati, cioè:

Riviera Ponente, da L. 165 a 170 ; delli sopraffini pagliuzzi, da L. 140 a 150; delli fini a 1/2 fini a L. 140; mascherilli, lire 85 a 88; lavati, da L. 97 a 94; Riviere di Levante, da L. 70 a 75; Sardegna, a L. 130 ; Toscana, da L. 140 a 150; Bari N.i 3 e 4, da L. 110 a 125; Calabrie, da L. 70 a 72; Romagna, da L. 75 a 120 per cadauno, secondo il merito.

Furono eseguitone diverse operazioni importanti

Tariffa
per gli annunci ai Inserzioni per ogni linea e spazio di linea e 7 punti

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Commerciali in quarta pagina . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,00

Gli annunci ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***Principe DON TOMMASO CORSINI***
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALDUINO,** Amministratore delegato della Società, Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0[illegible]
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate o rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per sfolti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI,** Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI,** Marchese di Sforzaglie.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per Roma ed **Umbria,** Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

OLIO BRUNO CHIARO
DI FEGATO DI MERLUZZO
E DI JODURO DI POTASSIO
SCIROPPO DE JONGH
CANDELETTE VOLLEY GRIFFONE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA,
[illegible]
[illegible]
[illegible]